

Università degli Studi di Palermo

Dipartimento di Giurisprudenza

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in “Migrazioni, diritti, integrazione”

(ai sensi dell'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento didattico di ateneo di cui al D.R. 5 febbraio 2019, n. 341)

Deliberato nella seduta del Consiglio di Corso di Laurea del 20/11/2020

Approvato nella seduta del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 30/11/2020

Classe di appartenenza LM-90 – Studi europei

Sede didattica: Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. 5 febbraio 2019, n. 341) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studi (CCdS) in “Migrazioni, diritti, integrazione” in data 20 novembre 2020.

La struttura didattica competente è il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGi).

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270, con D.R. del 5 febbraio 2019, n. 341;
- c) per Corso di Laurea Magistrale (CLM), il Corso di Laurea Magistrale in “Migrazioni, diritti, integrazione”;
- d) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in “Migrazioni, diritti, integrazione”;
- e) per Settori Scientifico-Disciplinari (SSD), i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato in GU, suppl. ord., 24 ottobre 2000, n. 249 e successive modifiche);
- f) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007;

- g) per Credito Formativo Universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale;
- h) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Laurea Magistrale è finalizzato;
- i) per Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale, l'insieme delle norme che regolano il curriculum del Corso di Laurea Magistrale;
- j) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- k) per insegnamento, l'attività formativa organizzata nella forma di didattica frontale (lezione, esercitazione, attività di laboratorio e di campo, seminario) affidata, a diverso titolo, ad un Docente (Professore, Ricercatore, Professore incaricato stabilizzato, Docente a contratto ai sensi dell'art.23 della Legge 240/2010) e riferito ad un Settore Scientifico Disciplinare;
- l) per corso integrato, un insegnamento articolato in moduli didattici ciascuno dei quali è riferito ad un solo Settore Scientifico Disciplinare;
- m) per modulo didattico, l'articolazione minima di una qualsiasi attività formativa, prevista nel manifesto del Corso di Laurea, articolata in lezioni, esercitazioni, e/o attività di laboratorio e di campo, seminari;
- n) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale

Il Corso di laurea magistrale in "Migrazioni, diritti, integrazione", in inglese "Migrations, Rights, Integration" appartiene alla classe delle lauree magistrali in STUDI EUROPEI (LM-90) ed è incardinato presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGi). La sua attivazione costituisce parte integrante del progetto di eccellenza elaborato dal DiGi per il quinquennio 2018-2022. Il corso, che si eroga in italiano e in inglese, è a numero aperto.

Il Corso si colloca nell'ambito dei *Migration Studies* e presenta il carattere interdisciplinare tipico di tali esperienze di didattica e ricerca. All'interno di tale orizzonte culturale, esso mira peraltro ad approfondire le tematiche giuridiche. Una simile scelta culturale e scientifica è in linea con un progetto di formazione di figure professionali destinate ad operare a vari livelli nel vasto campo della governance delle migrazioni, dell'accoglienza e dell'integrazione, per le quali è indispensabile una conoscenza delle categorie giuridiche di riferimento. Il taglio interdisciplinare e il confronto costante con discipline di ambito politico-sociale, storico ed economico sono funzionali, d'altra parte, alla formazione di una consapevolezza critica che fornisca ai laureati strumenti utili per valutare le politiche esistenti e contribuire a percorsi di rielaborazione delle politiche medesime.

In particolare, il Corso si articola nelle tre seguenti macroaree: giuridica, economico-geografica, storico-politico-sociale.

L'area giuridica si propone di fornire allo studente un elevato grado di conoscenza degli aspetti giuridici dei fenomeni migratori, che includono i diversi status giuridici del migrante, le procedure per l'accertamento di tali status e i corrispondenti diritti di natura procedurale, le norme attinenti all'accesso al territorio e la disciplina del controllo dei flussi, i principali diritti e doveri nei rapporti di natura privatistica e pubblicistica del migrante soggiornante e stabilmente residente, le situazioni di vulnerabilità e i corrispondenti obblighi di protezione. Il ventaglio degli SSD coinvolti consentirà di collocare tutti gli aspetti sopra indicati in un quadro multilivello delle fonti normative rilevanti.

Attraverso gli insegnamenti dell'area economico-geografica lo studente sarà in grado di leggere e comprendere le analisi teoriche e statistico-quantitative dei fenomeni migratori nonché le politiche di intervento attualmente esistenti. Saprà inoltre trattare l'informazione geografica acquisita, nonché localizzare e descrivere i fenomeni analizzati.

L'area storico-politico-sociale fornirà allo studente la cornice teorica adeguata a comprendere il fenomeno migratorio nella sua multidimensionalità e complessità e a inquadrare e approfondire con spirito critico le questioni ad esso connesse. Verranno analizzati gli eventi, i temi principali, i paradigmi interpretativi del dibattito storiografico; sarà ricostruita la genealogia di alcuni concetti chiave politico-filosofici – cittadinanza, territorio, sovranità, popolazione, confini – la cui evoluzione, nella loro relazione con l'orizzonte dei diritti umani, ha orientato le politiche migratorie. Verranno inoltre offerti gli strumenti interpretativi per osservare le migrazioni rispetto all'impatto delle società in arrivo, con particolare attenzione al mercato del lavoro, come ambito privilegiato di integrazione o discriminazione e violazione dei diritti, adottando anche una prospettiva di genere.

Il CLM non presenta curricula o orientamenti.

Nell'Allegato 1) è riportata una tabella con gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento e il link alle schede di trasparenza.

Il Corso di Laurea promuove l'internazionalizzazione, offrendo agli studenti la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero nell'ambito del programma Erasmus.

Gli studenti vincitori di borsa a seguito dei bandi annuali emanati dall'Ateneo concorderanno i propri programmi di studio all'estero (*learning agreement*) con il responsabile locale dello scambio e con il Delegato del corso di studi alla mobilità internazionale. Gli obblighi dello studente Erasmus in tutte le fasi preventive e successive allo svolgimento del periodo di studi all'estero sono definiti dal vigente Regolamento di Ateneo.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, il riconoscimento degli insegnamenti è deliberato dal CCdS su proposta del Delegato alla mobilità internazionale sulla base della documentazione trasmessa dall'Università ospitante. Nell'Allegato 2) sono indicate le modalità di conversione dei voti ECTS in trentesimi.

Oltre ad insegnamenti del proprio piano di studi, lo studente potrà richiedere il riconoscimento delle seguenti attività da svolgersi durante il periodo Erasmus:

- altre attività formative;
- attività di tirocinio.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Laurea Magistrale

Per l'ammissione al CLM occorre essere in possesso della Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nelle forme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, insieme ai requisiti curriculari sottoindicati e a una preparazione personale adeguata.

I requisiti curriculari necessari per l'accesso al corso sono definiti nel presente Regolamento oltre che sul sito di Ateneo nella sezione relativa all'accesso alle Lauree Magistrali.

Gli obiettivi formativi del CLM e il suo taglio interdisciplinare consentono di rivolgere l'offerta formativa ad un ampio bacino di utenza. Pertanto, potranno accedere al CLM, senza verifica dei requisiti curriculari, i laureati triennali nelle classi di seguito riportate (o chi sia in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nelle forme previste dal Regolamento didattico dell'Ateneo di Palermo):

L-14 Scienze dei servizi giuridici

L-16 Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro

L-18 Economia e amministrazione aziendale

L-33 Economia

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

L-37 Sviluppo economico, cooperazione internazionale e migrazioni

L-39 Servizio sociale

L/DS Scienze della difesa e della sicurezza

I laureati nelle classi sopra riportate sono automaticamente ammessi alla prova di verifica della preparazione personale. I laureati in altre classi soddisfano i requisiti curriculari di accesso e possono accedere alla prova di verifica della preparazione personale solo se in possesso di almeno 18 CFU conseguiti nei seguenti SSD: 6 CFU Diritto privato (IUS/01); 6 CFU Diritto costituzionale (IUS/08) o Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09); 6 CFU Diritto internazionale (IUS/13) o Diritto dell'Unione europea (IUS/14).

Il CdS nomina una apposita Commissione per la verifica dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione. La Commissione è formata da tre docenti del Corso. Le ammissioni vengono successivamente ratificate dal CCdS.

Ai fini della verifica dei requisiti curriculari, la Commissione valuterà eventuali conoscenze che ritenga equivalenti rispetto agli SSD sopra indicati, sulla base dei contenuti degli insegnamenti presenti nel piano di studi degli allievi che intendano accedere e delle competenze relative acquisite. Ai fini dell'accesso al CdL occorre, inoltre, il possesso di competenze linguistiche in inglese idonee a consentire lo studio degli insegnamenti che verranno erogati in tale idioma (livello B2).

La verifica della preparazione personale, alla quale potranno accedere solo gli studenti in possesso dei requisiti precedentemente indicati, non è necessaria nel caso in cui lo studente abbia conseguito la laurea triennale con un voto pari o superiore a 105/110.

Almeno trenta giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle domande di pre-immatricolazione, verrà pubblicato sul sito ufficiale del corso un syllabus con l'indicazione degli argomenti che possono essere oggetto del colloquio con la Commissione e con gli opportuni suggerimenti bibliografici. Il colloquio consiste in due domande. Per l'ammissione al Corso lo studente dovrà dimostrare almeno: 1) una conoscenza di base degli argomenti indicati nel syllabus; 2) la capacità di operare collegamenti tra di loro; 3) di aver acquisito una soddisfacente autonomia di giudizio; 4) un linguaggio sufficiente a comunicare in modo adeguato gli argomenti del colloquio.

Nel corso del colloquio sarà anche verificato il possesso delle competenze linguistiche. Tale verifica, che avverrà tramite specifica prova (scritta o orale), non è necessaria in caso di esibizione di idonea attestazione del superamento di una prova di lingua inglese rilasciata dall'ateneo di provenienza o da competenti organismi certificatori.

Le modalità per il trasferimento di studenti da altri Corsi di Laurea, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo sono quelle regolamentate dal Bando trasferimenti da altri Atenei e passaggi di CdL pubblicato annualmente dall'Ateneo. I criteri adottati dal CdS per il riconoscimento dei crediti conseguiti dagli studenti in altri Corsi di Laurea Magistrale sono i seguenti: 1) congruità

dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti dei corsi in cui lo studente ha maturato i crediti; 2) per quanto riguarda il riconoscimento di attività formative non corrispondenti a insegnamenti e per le quali non sia previsto il riferimento a un settore scientifico-disciplinare, saranno valutati, caso per caso, il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del CLM.

L'anno di iscrizione è deliberato dal CdS.

ARTICOLO 5

Calendario delle attività didattiche

L'anno accademico inizia di norma il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del CLM saranno indicate nel Calendario Didattico che viene approvato ogni anno dal Senato Accademico, prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito dell'Ateneo al seguente link:

<https://www.unipa.it/target/studenti/lezioni-e-esami/calendario-accademico/>

ARTICOLO 6

Tipologie delle attività didattiche adottate

L'attività didattica è svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezione frontale, esercitazione in aula, laboratori, workshop, seminari (anche a distanza con collegamento telematico), elaborazione di progetti e analisi di casi studio da parte degli studenti o di gruppi di studenti. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite esterne (presso organizzazioni pubbliche e private coinvolte a vario titolo nell'accoglienza ai migranti), tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, ecc.).

Il CdS elabora annualmente il programma delle attività didattiche definendo l'articolazione degli insegnamenti in semestri, nonché individuando le ipotesi di copertura degli insegnamenti e delle diverse attività formative.

Segnala, inoltre, al Dipartimento le eventuali scoperture.

A ciascun CFU corrispondono 6 ore di didattica frontale, qualsiasi sia la tipologia didattica adottata (lezione, esercitazione in aula, esercitazione in laboratorio o in biblioteca, esercitazione su campo).

ARTICOLO 7

Altre attività formative

a) Attività formative di cui all'Art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del CLM, il conseguimento dei CFU previsti per le attività formative di cui all'Art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004 può avvenire attraverso

la partecipazione a laboratori, workshop o seminari, organizzati dal CLM e finalizzati all'acquisizione di "altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro". Il conseguimento dei CFU si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc.) stabilite dal Consiglio di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

b) Altre attività

Sono altresì previsti stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, e ordini professionali. I tirocini sono disciplinati dal Regolamento di Ateneo n. 708 del 08.03.2017, affisso all'Albo ufficiale di Ateneo con n. 346/2017 Prot. n. 19202 del 09/03/2017.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve essere inoltrata secondo le scadenze stabilite nel Calendario didattico di Ateneo. L'approvazione della richiesta avverrà da parte del CdS, o con un provvedimento del Coordinatore da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio.

Gli studenti iscritti al CLM possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti stabiliti annualmente dal CdS ai sensi della delibera del Senato Accademico del 28.06.2017; in questo caso non è prevista approvazione da parte del Consiglio.

Gli studenti possono altresì inserire tra le "materie a scelta dello studente" anche gli insegnamenti contenuti nei manifesti dei Corsi di Studi del Dipartimento di Giurisprudenza o di altri Dipartimenti dell'Ateneo con preventiva autorizzazione del CdS o del Coordinatore che porta a ratifica al primo Consiglio utile, se l'insegnamento scelto è inserito nel manifesto degli studi di un corso ad accesso libero. Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Studio con programmazione degli accessi dovrà anche pronunciarsi il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto, tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno.

La delibera di autorizzazione del CdS, nel caso in cui lo studente scelga di inserire un insegnamento relativo al Manifesto degli Studi di un Corso di Laurea dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti già presenti nel Manifesto del CLM.

Nel caso in cui lo studente volesse frequentare un insegnamento a scelta nell'ambito di un progetto di mobilità internazionale, comunitario e non, e sostenere il relativo esame, dovrà seguire le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario ed inserire la materia in

questione nel *Learning Agreement* approvato dal Coordinatore o suo Delegato, che ne darà comunicazione al CdS.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate

Il CdS può riconoscere come Crediti Formativi Universitari conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario fino ad un massimo di 12 CFU, in conformità con l'Art. 11, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

L'interessato presenta al CdS domanda di riconoscimento e i crediti sono assegnati a giudizio insindacabile del CdS sulla base della congruità e aderenza al percorso formativo e agli obiettivi formativi del CLM.

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Per le propedeuticità si rinvia all'Allegato 1).

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni Docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella 1) allegata all'art. 3 del presente Regolamento.

ARTICOLO 12

Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono riportate nella relativa scheda di trasparenza.

La verifica del profitto può essere effettuata tramite una prova scritta seguita da una prova orale o soltanto tramite una prova orale, con possibilità che la singola scheda di trasparenza

dell'insegnamento contempra la possibilità di svolgimento di una prova *in itinere*. Le prove *in itinere* sono obbligatorie per gli insegnamenti con 9 o più CFU.

Per gli studenti part-time, le modalità di esame sono le medesime previste per gli allievi full-time e il calendario delle prove è quello stabilito dal Calendario Didattico di Ateneo annualmente approvato.

Le prove di verifica si concludono, di norma, con un esame orale, l'unico ad essere oggetto di verbalizzazione, anche se precedute da prove scritte e/o pratiche, svolte con modalità stabilite dal CDS in relazione agli obiettivi formativi dell'insegnamento.

Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del proprio elaborato, dopo la correzione, secondo modalità stabilite dal Docente, che è comunque tenuto alla conservazione dell'elaborato sino all'appello successivo o sino a quando lo stesso mantiene la sua validità ai fini della formulazione del giudizio finale. Le modalità di consultazione delle eventuali prove scritte devono comunque consentire un esercizio effettivo del diritto di accesso alle suddette prove.

Per le seguenti categorie di studenti è prevista priorità nell'espletamento degli esami di profitto: studenti lavoratori, studenti fuori sede, studentesse in stato di gravidanza e studenti genitori di bambini fino ai dieci anni d'età.

Le Commissioni giudicatrici degli esami sono nominate, con apposito provvedimento, dal Coordinatore del CLM.

Le Commissioni giudicatrici degli esami sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è il Docente responsabile dell'insegnamento; il secondo e, ove presenti, i successivi sono Professori o Ricercatori del medesimo settore disciplinare o affine, cultori della materia o, nel caso di corsi integrati, i docenti affidatari degli altri moduli.

Il verbale di esame è firmato da tutti i componenti della Commissione giudicatrice, che hanno partecipato alla seduta di esame.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Laurea Magistrale

Nell'Allegato 3) è riportato l'elenco dei docenti titolari di insegnamenti e dei docenti di riferimento inseriti nella Scheda SUA del CLM.

ARTICOLO 14

Attività di ricerca

Nell'Allegato 4) sono riportati, sinteticamente, alcuni dei temi di ricerca condotti dai docenti del CLM e gli insegnamenti o contenuti didattici ai quali sono maggiormente correlati.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati a tempo parziale

Per gli studenti che hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Il percorso formativo di tali studenti è, fatte salve le peculiarità dell'iscrizione, ivi compreso l'accesso alle prove di verifica, il medesimo di quello previsto per gli altri studenti.

ARTICOLO 16

Prova finale

La prova finale del CLM consiste nella realizzazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un Professore o di un Ricercatore, con funzioni di relatore, e nella esposizione della tesi dinanzi ad un'apposita commissione riunita in seduta pubblica.

Almeno un capitolo della tesi di laurea o una sintesi di dieci cartelle della stessa sono redatti in lingua inglese. L'elaborato finale tratta l'argomento prescelto, oltre che da un punto di vista teorico, anche sotto un profilo pratico-applicativo, mediante l'esame di una specifica politica pubblica, di un caso giurisprudenziale, di un documento normativo, di dati statistici (desunti da studi, interviste, ecc.) e/o mediante la rielaborazione dell'esperienza maturata nel corso del tirocinio. È incoraggiata la stesura di tesi in cui, al docente relatore, si affianchi un esperto della materia, nel ruolo di correlatore.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'Ordinamento Didattico del CLM, ad eccezione dei CFU assegnati alla prova finale.

La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio ed è composta da 7 a 9 componenti tra Professori e Ricercatori. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione per la prova finale del Corso di Laurea Magistrale, in soprannumero e limitatamente alla discussione delle tesi di laurea magistrale di cui sono correlatori o relatori, anche professori ed esperti esterni. Nella predisposizione del calendario delle sessioni di laurea, il Coordinatore assicurerà che in ciascuna seduta si svolga un numero di esami adeguato all'esigenza di garantire una valutazione approfondita dei candidati.

La discussione della tesi consisterà nella sintetica presentazione dell'elaborato da parte del candidato dinanzi alla Commissione. Alla luce di tale presentazione, il relatore e gli altri membri della Commissione potranno al candidato quesiti su singoli aspetti meritevoli di approfondimento. La presentazione della tesi potrà avvenire con l'ausilio di strumenti informatici.

Le Commissioni giudicatrici della prova finale dispongono di centodieci punti qualunque sia il numero dei componenti la commissione; il voto minimo per il superamento dell'esame è di

sessantasei centodecimi; quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti, all'unanimità può essere concessa la lode. Ai fini del giudizio finale, che terrà in considerazione tanto la qualità dell'elaborato quanto gli esiti della discussione dinanzi alla commissione esaminatrice, saranno valutate la capacità di critica, sintesi e analisi; l'autonomia di giudizio; ed infine le modalità di esposizione ed argomentazione dello studente.

Per una più dettagliata disciplina dei aspetti relativi alle modalità di svolgimento della prova finale e alla determinazione del voto di laurea, si rinvia all'apposito "Regolamento prova finale" del CLM.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto di Laurea è espresso in cento decimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode. Esso è calcolato sulla base della media dei voti riportati negli esami previsti dal CLM e della valutazione della prova finale, secondo quanto previsto dal "Regolamento prova finale" del CLM.

ARTICOLO 18

Titolo di studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in "Migrazioni, diritti, integrazione". La Laurea Magistrale in "Migrazioni, diritti, integrazione" fa capo alla Classe LM-90 (Studi europei).

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – Diploma Supplement

La Direzione Generale dell'Ateneo rilascia, come supplemento dell'attestazione di ogni titolo di studio conseguito, un certificato che riporti, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (Diploma Supplement) (art. 32, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il CLM partecipa alla composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore del CLM) e con un componente Studente, secondo l'Art.14, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo. Sulla base della disponibilità individuata tra i docenti viene designato il Docente dal CLM e il nominativo dello

Studiante, eletto precedentemente tra gli studenti, viene comunicato in Consiglio dai Rappresentanti degli studenti.

La Commissione provvede a

- verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal Regolamento di Ateneo e dal calendario didattico di Ateneo;
- esprimere il parere sulla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati (art. 6 comma 5 del Regolamento di Ateneo);
- mettere in atto tutti i provvedimenti e assolvere agli obblighi previsti dalla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento del CLM.

In particolare, in relazione alle attività del CLM, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di assicurazione della qualità del Corso di Laurea Magistrale

In seno al CLM è istituita la Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità del CLM.

La Commissione, nominata dal CLM, è composta dal Coordinatore del CLM, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del CLM, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il CCdS, sulla base delle candidature presentate dai docenti che afferiscono al CLM, voterà ed eleggerà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal CLM, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del CLM.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti del CLM e non può coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione cura gli adempimenti relativi all'Assicurazione della Qualità previsti da specifici Decreti Ministeriali e redige la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'attività didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica prevede la valutazione, da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del Docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati. L'indagine è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo. I risultati dell'indagine sono riportati nella tabella allegata alla SUA-CdS di ogni anno.

Anche l'indagine sull'opinione dei docenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale docenti del sito web di Ateneo.

I dati della valutazione dell'attività didattica sono analizzati dal Coordinatore del CLM o da un suo Delegato e vengono presentati e discussi annualmente in una riunione apposita del CCdS. Il Coordinatore organizza ogni anno una giornata per gli allievi del CLM nel periodo tra il primo e il secondo semestre, con il duplice scopo di condividere i risultati delle indagini curate dal Coordinatore e di discutere, insieme agli studenti, di eventuali criticità o problematiche riscontrate. I risultati delle indagini sono anche consultabili sul sito del CLM.

ARTICOLO 23

Tutorato

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti tutor del CLM in relazione alle esigenze degli studenti durante il loro percorso formativo.

I nominativi e i contatti dei docenti tutor del CLM sono riportati nell'Allegato 3).

Tutti i docenti che afferiscono al CLM possono essere tutor degli studenti per quanto riguarda i tirocini, gli stage, i periodi all'estero e le tesi.

Il Corso si avvale, inoltre, dei tutor per studenti con disabilità annualmente selezionati dall'Ateneo. È prevista la realizzazione di attività di tutorato pomeridiane per: studenti lavoratori, studenti fuori sede, studentesse in stato di gravidanza e studenti genitori di bambini fino ai dieci anni d'età.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del Regolamento

Il CdS assicura la periodica revisione del presente Regolamento, all'inizio di ogni anno accademico, l'aggiornamento per le parti relative agli Allegati.

Il presente Regolamento, con le modifiche apportate, approvato dal CdS, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti del CdS.

Il Regolamento e le successive modifiche e integrazioni sono rese disponibili sul sito web del Corso di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 25

Riferimenti

I riferimenti delle strutture e dei referenti del CLM sono riportati nell'Allegato 5).

Allegato 1

Tabella insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI	MODALITA' DI ESAME	Propedeuticità
LABORATORIO DI COMUNICAZIONE INTERCULTURALE		Obiettivo del laboratorio è fornire agli studenti gli strumenti teorici principali per comprendere cosa si intenda per linguaggio e quale ruolo esso svolga nella costruzione delle identità e nella realizzazione delle pratiche sociali. In questo modo si metterà in evidenza come studiare le pratiche comunicative vada di pari passo con l'analizzare i percorsi di identificazione e riconoscimento che sono centrali nella definizione di uno spazio di condivisione, a maggior ragione quando si tratta di integrare persone appartenenti a culture differenti. La consapevolezza del ruolo del linguaggio nel rafforzamento e nella dissoluzione dei legami sociali dovrebbe consentire agli studenti di prestare ad esso una particolare attenzione nelle future esperienze lavorative.	Prova orale	
CONSTITUTIONAL LAW AND MIGRATIONS	IUS/08	Il corso mira a fornire allo studente specifiche conoscenze in relazione a: l'origine e l'evoluzione delle categorie generali di diritto pubblico rilevanti in materia di immigrazione; il quadro "attuale" delle competenze in materia di immigrazione fra ordinamento costituzionale, ordinamento internazionale e ordinamento dell'Unione europea ed il "posto" della Costituzione, della Carta dei diritti e di altri trattati internazionali rilevanti in materia di condizione giuridica del non cittadino (specialmente la CEDU); il quadro normativo subcostituzionale; aspetti problematici (es. decretazione d'urgenza in materia di sicurezza ed immigrazione), "casi" e "questioni" giuridiche aperte in materia di immigrazione e condizione giuridica della persona migrante.	Prova orale	
ECONOMICS OF MIGRATIONS	SECS-P/01	Scopo del corso è quello di fornire allo studente la conoscenza delle teorie economiche, delle fonti di dati e delle analisi empiriche rilevanti per poter analizzare le dinamiche migratorie.	Prova scritta	
STORIA DELLE MIGRAZIONI	M-STO/04	Scopo del corso è quello di fornire allo studente la conoscenza delle principali tendenze della storia delle migrazioni con particolare riferimento alla storia dell'immigrazione in Italia.	Prova orale	
POLITICS OF MIGRATIONS AND HUMAN RIGHTS	SPS/01	Obiettivo principale del corso è offrire agli studenti le specifiche conoscenze e abilità che sono necessarie a comprendere la relazione complessa tra le nozioni di sovranità, cittadinanza, confini, territorio e popolazione, che sono strettamente connesse con il diritto dello Stato-Nazione, e l'accesso effettivo degli individui ai diritti umani. Sarà inoltre dato rilievo all'acquisizione di specifiche conoscenze volte ad identificare l'evoluzione di concetti politici fondamentali e di dispositivi, e delle narrative e retoriche ad essi sottese, rispetto alla loro concreta applicazione nel campo delle politiche migratorie contemporanee.	Prova orale	
GEPOLITICS OF MIGRATIONS	M-GGR/02	Il corso mira a fornire agli studenti la capacità di esporre gli argomenti di geopolitica discussi nel corso e presenti nei libri di testo, dimostrandosi così in grado di padroneggiare i più significativi fenomeni territoriali alle varie scale.	Presentazione di un progetto e esame orale.	
PERSONA E MERCATO NELLE SOCIETÀ MULTICULTURALI	IUS/04	Scopo del corso è quello di fornire agli studenti un elevato grado di conoscenza degli strumenti e dei modelli essenziali di esercizio di attività economiche e di integrazione nel mercato, con particolare	Prova orale	

CONTEMPORANEE C.I. MODULO: PROFILI DI DIRITTO COMMERCIALE		riferimento all'accessibilità ai migranti, con specifica attenzione alla persona e ai rapporti di mercato in una visione integrata degli aspetti civilistici e commercialistici. Gli studenti che completano con profitto il corso dovrebbero: a) padroneggiare i principi generali relativi agli aspetti giuscommercialistici che possano essere d'interesse al fine dell'introduzione nel processo economico di soggetti giunti nel territorio nazionale e migrazioni; b) cogliere il contesto pratico e socio-economico nel quale quelle regole e quei principi operano.		
PERSONA E MERCATO NELLE SOCIETÀ MULTICULTURALI CONTEMPORANEE C.I. MODULO: PROFILI DI DIRITTO CIVILE	IUS/01	Il corso mira a fornire agli studenti un elevato grado di conoscenza degli aspetti giuridici dei fenomeni migratori e dei problemi dell'integrazione, con particolare riferimento ai diritti dei migranti nei rapporti tra privati e con specifica attenzione alla persona e ai rapporti di mercato in una visione integrata degli aspetti civilistici e commercialistici. Gli studenti che completano con profitto il Corso dovrebbero: a) padroneggiare i principi generali relativi agli aspetti civilistici della disciplina in materia di migrazioni; b) cogliere il contesto pratico e socio economico nel quale quelle regole e quei principi operano.	Prova orale	
INTERNATIONAL AND COMPARATIVE LAW OF MIGRATIONS C.I. MODULO: MIGRATIONS AND COMPARATIVE LAW	IUS/02	Il corso mira a introdurre gli studenti allo studio dei sistemi giuridici tradizionali e moderni dei paesi asiatici e africani. L'obiettivo è mettere gli studenti in condizione di poter gestire il diritto consuetudinario e religioso in modo da operare come professionisti nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti.	Prova orale	
INTERNATIONAL AND COMPARATIVE LAW OF MIGRATIONS C.I. MODULO: MIGRATIONS AND INTERNATIONAL LAW	IUS/13	Scopo principale del corso è offrire agli studenti le specifiche conoscenze e abilità necessarie alla comprensione del complesso rapporto sussistente tra il diritto sovrano degli Stati di controllare le proprie frontiere e di rispondere ad interessi di sicurezza, da un lato, e i diritti dei migranti riconosciuti dal diritto internazionale ed europeo, specialmente nel campo del diritto dei rifugiati, dall'altro lato. A tal fine il corso si soffermerà su alcuni concetti giuridici e su alcune questioni che si trovano al centro di tale complesso rapporto (chi è un rifugiato? Cosa significa "non-refoulement"? Come è accertata la paura di persecuzione? Cosa è uno Stato terzo sicuro?). Particolare rilievo sarà dato all'acquisizione di specifiche conoscenze sui rapporti tra il diritto dei rifugiati e altri regimi di diritto internazionale, tra i quali la tutela internazionale dei diritti umani, il diritto internazionale del mare, la protezione degli stranieri, allo scopo di identificare i principi che governano le interazioni tra di essi.	Prova orale	
PROJECT CYCLE MANAGEMENT FOR SOCIAL INNOVATION		Il corso mira a fornire agli studenti la capacità di: analizzare un invito a presentare proposte per la realizzazione di progetti di ricerca/formazione a valere su fondi nazionali ed internazionali, traendone le informazioni e i requisiti essenziali per la partecipazione; adottare un approccio critico alla progettazione per rispondere ai problemi sociali (esigenze) in accordo alle politiche europee nel settore dell'innovazione sociale realizzare un piano di lavoro (workplan) adeguato alle richieste dei programmi di finanziamento; definire un budget in linea con le regole definite dai programmi di finanziamento.	Prova orale	
SOCIOLOGICAL AND LEGAL		Obiettivo principale del corso è fornire agli studenti le specifiche conoscenze e le competenze necessarie per comprendere i processi evolutivi del	Prova orale	

ASPECTS OF LA- BOUR MIGRATION C.I. <i>MODULO: SOCIOLOGICAL ASPECTS</i>		<p>mercato del lavoro contemporaneo, dedicando attenzione particolare alle dinamiche di segmentazione e segregazione basate sul genere, la nazionalità, lo status giuridico, ecc. A questo scopo, il corso si focalizzerà su alcuni argomenti emblematici, che sono al centro della complessa interazione tra regimi differenti, come quello della specifica condizione delle donne migranti impiegate nel settore domestico, o quello dello sfruttamento del lavoro migrante nei contesti agricoli. Sarà dato inoltre particolare rilievo all'acquisizione di competenze volte a identificare continuità e cambiamenti nei processi che attraversano il mercato del lavoro, dovuti alla presenza dei lavoratori e delle lavoratrici migranti, e a valutare l'impatto concreto degli interventi politici, normativi ed economici sulle dinamiche di sfruttamento.</p>		
SOCIOLOGICAL AND LEGAL ASPECTS OF LA- BOUR MIGRATION C.I. <i>MODULO: LEGAL ASPECTS</i>		<p>Il corso mira a fornire agli studenti consapevolezza critica dei valori del diritto del lavoro e della sicurezza sociale connessi ai fenomeni migratori all'interno dell'attuale contesto sociale caratterizzato dal multiculturalismo; capacità di esporre le conoscenze in modo esaustivo e convincente; conoscenza delle diverse fasi storiche del diritto del lavoro e della sicurezza sociale dei migranti, attraverso le principali tesi dottrinali e i più significativi orientamenti giurisprudenziali europei (Corte Edu e Corte di Giustizia) ed italiani al riguardo (Corte Costituzionale e Corte di Cassazione).</p>	Prova orale	
LEGAL CLINIC C.I. <i>MODULO: THEORETICAL FRA- MEWORK</i>	IUS/20	<p>Gli studenti acquisiranno una conoscenza generale della storia, dei metodi e dei valori dell'approccio clinico all'insegnamento del diritto, ragionando sul ruolo del diritto e del giurista rispetto all'implementazione della giustizia sociale. Basandosi sul lavoro della Clinica Legale per i diritti umani dell'Università di Palermo, gli studenti si confronteranno su casi concreti di intervento legale volto a difendere i diritti fondamentali di persone che vivono condizioni di esclusione e vulnerabilità, comprendendo anche il ruolo sociale attivo che l'Università può assumere in specifici contesti territoriali. A questo scopo, gli studenti acquisiranno gli strumenti necessari per considerare criticamente le nozioni di accesso alla giustizia, certezza del diritto, gerarchia delle fonti, universalità ed eguaglianza dei diritti fondamentali.</p>	Prova orale	
LEGAL CLINIC C.I. <i>MODULO: CIVIL JUSTICE</i>	IUS/15	<p>Il corso mira a mettere lo studente in condizione di esaminare e comprendere le decisioni in materia di immigrazione ed avere le conoscenze necessarie per il supporto ad organizzazioni internazionali o altri operatori che operano nel settore.</p>	Prova orale	
LEGAL CLINIC C.I. <i>MODULO: CRIMINAL JUSTICE</i>	IUS/16	<p>Il corso mira a mettere lo studente in condizione di esaminare e comprendere le decisioni in materia di immigrazione ed avere le conoscenze necessarie per il supporto ad organizzazioni internazionali o altri operatori che operano nel settore.</p>	Prova orale	
TUTELA DEI DI- RITTI DEI MI- GRANTI E PROCE- DURE AMMINI- STRATIVE	IUS/10	<p>Il corso mira a dotare lo studente: delle conoscenze necessarie per acquisire una visione unitaria della gestione amministrativa del fenomeno migratorio e le forme di tutela riconosciute ai migranti dalla legislazione italiana ed europea; della capacità di ipotizzare, con un sufficiente grado di autonomia, un inquadramento teorico di casi concreti in materia di diritto dell'immigrazione.</p>	Prova orale	CONSTITU- TIONAL LAW AND MIGRA- TIONS
DIRITTO PENALE DELL'IMMIGRA- ZIONE	IUS/17	<p>Il corso mira a fornire un chiaro e consapevole inquadramento di alcune tematiche di particolare rilevanza per il diritto penale delle migrazioni, così come risulta sia dalle elaborazioni teoriche sia dalle impostazioni giurisprudenziali, dando allo</p>	Prova orale	CONSTITU- TIONAL LAW AND MIGRA- TIONS

		<p>studente tutti gli strumenti per un corretto approccio alla soluzione di casi applicativi concreti. In particolare, si intendono sviluppare conoscenze penalistiche di livello avanzato indispensabili non soltanto per fronteggiare eventuali problemi applicativi ma anche per sviluppare una visione generale e critica delle politiche penali in materia di migrazione.</p>		
<p>MIGRAZIONI E INTEGRAZIONE NEL DIRITTO ANTICO E MODERNO C.I. MODULO: PROFILI DI DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO</p>	IUS/19	<p>Il corso mira a fare acquisire agli studenti la consapevolezza delle peculiarità e del divenire storico dei fenomeni migratori e d'integrazione nei loro profili giuridici, politici ed economico-sociali, nonché la capacità di osservare vicende e esigenze del presente con ampiezza di visuale in grado di contribuire alla corretta individuazione e caratterizzazione di fenomeni, alla prospettazione di previsioni e di possibili soluzioni.</p>	Prova orale	
<p>MIGRAZIONI E INTEGRAZIONE NEL DIRITTO ANTICO E MODERNO C.I. MODULO: PROFILI E MODELLI GIURIDICI NELL'ANTICHITÀ</p>	IUS/18	<p>Il corso mira a fare acquisire agli studenti la consapevolezza delle peculiarità e del divenire storico dei fenomeni migratori e d'integrazione nei loro profili giuridici, politici ed economico-sociali, nonché la capacità di osservare vicende e esigenze del presente con ampiezza di visuale in grado di contribuire alla corretta individuazione e caratterizzazione di fenomeni, alla prospettazione di previsioni e di possibili soluzioni.</p>	Prova orale	
<p>CITTADINANZA, SOLIDARIETÀ E IMMIGRAZIONE C.I. MODULO: PROFILI DI DIRITTO PUBBLICO COMPARATO</p>	IUS/21	<p>Il corso si propone di fornire gli strumenti e le conoscenze che consentano di comprendere le norme predisposte alla tutela dello straniero sottolineando i profili di analogia e le differenze tra i diversi ordinamenti giuridici e nella giurisprudenza delle corti nazionali ed europee. Alle lezioni frontali si affiancherà l'esame di questioni giuridiche attuali che saranno analizzate attraverso il metodo del problem based learning, così che lo studente possa attivamente partecipare alla fase di apprendimento attraverso un'attività di ricerca e di risoluzione dei problemi prospettati, in modo da affiancare, ad una conoscenza accademica, una abilità pratica di risoluzione delle questioni giuridiche prospettate.</p>	Prova orale	
<p>CITTADINANZA, SOLIDARIETÀ E IMMIGRAZIONE C.I. MODULO: PROFILI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</p>	IUS/14	<p>Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze necessarie a comprendere la cittadinanza dell'Unione europea con particolare riferimento ai diritti di mobilità ed all'accesso alle prestazioni sociali nei paesi ospitanti. Oltre a fornire una visione d'insieme dell'istituto nella sua prospettiva evolutiva, il corso si concentrerà sul bilanciamento, effettuato nel diritto derivato e nella giurisprudenza della Corte di giustizia, tra diritti dei cittadini ed interessi statali dei paesi ospitanti.</p>	Prova orale	
<p>MOBILITÀ E SICUREZZA C.I. MODULO: PROFILI DI DIRITTO PENALE</p>	IUS/17	<p>Il corso mira a fornire una chiara e consapevole visione interdisciplinare dei temi relativi al rapporto fra mobilità e sicurezza in Europa, con particolare riferimento al contrasto dei traffici illeciti nel bacino del mediterraneo. Il metodo seminariale interattivo e partecipato da parte degli studenti intende sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, selezionando criticamente gli argomenti su cui approfondire lo studio anche in modo personale. In particolare, si intendono sviluppare conoscenze giuridiche, specie penalistiche, di livello avanzato utili non soltanto per fronteggiare eventuali problemi applicativi ma anche per sviluppare la capacità di valutare le scelte attuali e future in materia di migrazioni e in particolare di contrasto ai traffici illeciti.</p>	Prova orale	
<p>MOBILITÀ E SICUREZZA C.I.</p>	IUS/16	<p>Il corso mira a fornire una chiara e consapevole visione interdisciplinare dei temi relativi al rapporto</p>	Prova orale	

<i>MODULO: PROFILI DI DIRITTO PROCESSUALE PE- NALE</i>		fra mobilità e sicurezza in Europa, con particolare riferimento al contrasto dei traffici illeciti nel bacino del mediterraneo. Il metodo seminariale interattivo e partecipato da parte degli studenti intende sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, selezionando criticamente gli argomenti su cui approfondire lo studio anche in modo personale. In particolare, si intendono sviluppare conoscenze giuridiche, specie processual-penalistiche, di livello avanzato utili non soltanto per fronteggiare eventuali problemi applicativi ma anche per sviluppare la capacità di valutare le scelte attuali e future in materia di migrazioni e in particolare negli strumenti di contrasto ai traffici illeciti.		
FISCALITÀ DEL TERZO SETTORE E STRUMENTI DI INCLUSIONE FINANZIARIA C.I <i>MODULO: FISCALITÀ DEL TERZO SETTORE</i>	IUS/12	Il corso mira a fornire agli studenti la conoscenza della disciplina fiscale degli enti del Terzo settore, che, attraverso lo svolgimento di attività economiche, anche in collaborazione con lo Stato, gli enti territoriali e gli enti pubblici, soddisfano interessi generali aventi finalità solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riferimento alla gestione dell'accoglienza e integrazione dei migranti.	Prova orale	
FISCALITÀ DEL TERZO SETTORE E STRUMENTI DI INCLUSIONE FINANZIARIA C.I <i>MODULO: STRUMENTI DI INCLUSIONE FINANZIARIA</i>	IUS/05	Il corso mira a fornire agli studenti la conoscenza dei servizi bancari di base aiutandoli a comprendere l'importanza dell'accesso ai servizi bancari per l'inclusione sociale degli immigrati. Al termine del corso lo studente saprà distinguere tra i vari servizi bancari di base, individuarne la disciplina giuridica essenziale e comprendere i risvolti pratici dell'inclusione o dell'esclusione finanziaria degli immigrati.	Prova orale	
MIGRAZIONI, INTEGRAZIONE E DIALOGO INTER-RELIGIOSO C.I. <i>MODULO: PROFILI DI DIRITTO ECCLESIASTICO</i>	IUS/11	Gli obiettivi del corso si collocano nel quadro del percorso formativo del giurista con l'acquisizione di competenze e di abilità nel campo della disciplina statale del fattore religioso e della comparazione con ordinamenti giuridici delle confessioni religiose. Agli studenti verranno trasmesse le nozioni fondamentali riguardo ai rapporti Stato-Chiesa nell'Italia contemporanea; ai concetti di laicità, confessionismo, separazione, unione, coordinazione e pluralismo; alla normativa statale riguardo al fenomeno religioso, con particolare attenzione al diritto di libertà religiosa e alle sue garanzie.	Prova orale	CONSTITUTIONAL LAW AND MIGRATIONS
MIGRAZIONI, INTEGRAZIONE E DIALOGO INTER-RELIGIOSO C.I. <i>MODULO: PROFILI DI FILOSOFIA DEL DIRITTO</i>	IUS/20	Il corso mira a fornire agli studenti una approfondita conoscenza della relazione tra differenze culturali, diritti umani e le narrazioni ad essi connesse. Agli studenti verranno trasmessi nuovi strumenti teorici e pratici necessari a identificare, in casi concreti, il ruolo giocato da differenze culturali e religiose con riguardo a discriminazioni concrete e conflitti sociali e giuridici. Gli studenti infine saranno incoraggiati a sviluppare un approccio critico (che vada al di là delle narrazioni mainstream e del discorso ufficiale) su alcune emergenti dinamiche socio-giuridiche di accesso/esclusione/inclusione differenziata in base a differenze religiose e culturali.	Prova orale	CONSTITUTIONAL LAW AND MIGRATIONS

Allegato 2 - TABELLA CONVERSIONE VOTI ERASMUS

ECTS GRADES	ITALIA	SPAGNA	POLONIA	SLOVACCHIA	GERMANIA	BELGIO	SLOVENIA	REP. CECA	FRANCIA	LITUANIA	ROMANIA
A	30L	10 MH	5	1	1 18-13	20-19-18	10	1 100	20-19-18	10	10
	30	10-9			1.3 12	17-16		1 99 - 91	17-16	9	9
B	29	8.9			1.7 11	15	9	1.5	15		
	28	8	4.5	1.5	2.0 10	14			14	8	8
	27	7									
C	26	6.9			2.3 9	13	8	2	13		
	25	6.6	4	2	2.7 8	12			12	7	7
	24	6.3									
	23	6									
D	22	5.9	3.5		3.0 7	11	7	2.5	11	6	6
	21	5.6		2.5	3.3 6						
	20	5.3									
	19	5.1									
E	18	5	3	3	3.7-4 5-4	10	6	3	10	5	

Allegato 3

Elenco dei docenti titolari di insegnamenti, dei docenti di riferimento e dei tutor

Docenti titolari di insegnamento

BARTOLI Clelia
CAVASINO Elisa
COPPA Daria
DE GRAZIA Luciana
DE SPUCHES Giulia
DI PIAZZA Salvatore
DI SANZO Donato
FERRANTE Mario
FERRARA Maria
LAVEZZI Andrea Mario
MANGIARACINA Annalisa
MARINELLI Massimiliano
NATOLI Roberto
PALMERI Giuseppa
PARLATO Lucia
PASCIUTA Beatrice
PERRINO Michele
RAIMONDI Luigi
SCHIAVELLO Aldo
SIRACUSA Licia
SPENA Alessandro
STARITA Massimo
ZIINO Salvatore

Docenti di riferimento

CAVASINO Elisa
LAVEZZI Andrea Mario
PALMERI Giuseppa
SCHIAVELLO Aldo
SIRACUSA Licia
STARITA Massimo
URSI Riccardo
ZIINO Salvatore

Tutors

BARTOLI Clelia
CAVASINO Elisa
COPPA Daria
DE GRAZIA Luciana
DE SPUCHES Giulia

DI PIAZZA Salvatore
DI SANZO Donato
FERRANTE Mario
FERRARA Maria
LAVEZZI Andrea Mario
MANGIARACINA Annalisa
MARINELLI Massimiliano
NATOLI Roberto
PALMERI Giuseppa
PARLATO Lucia
PASCIUTA Beatrice
PERRINO Michele
RAIMONDI Luigi
SCHIAVELLO Aldo
SIRACUSA Licia
SPENA Alessandro
STARITA Massimo
ZIINO Salvatore

Allegato 4

Attività di ricerca

Argomento Didattico	Temi di Ricerca
Storia contemporanea	Storia e caratteristiche della presenza straniera in Italia negli anni Ottanta. La transizione dalla manodopera italiana alla manodopera straniera nell'agricoltura del Mezzogiorno.
Economia politica	Smuggling. Diversity and Productivity
Diritto privato	Persona e famiglia. L'autodeterminazione femminile. Principio di non discriminazione e identità individuali e di gruppo.
Geografia	Il potere politico delle rappresentazioni cartografiche dalla geopolitica all'anti-geopolitica. Le lenti dell'anti-geopolitica per studiare le migrazioni.
Diritto internazionale	Dovere di soccorso in mare e principio di non refoulement. Giurisdizione statale e tutela dei diritti dei migranti. Il divieto di schiavitù, servitù e lavoro forzato.
Filosofia politica	Migrazioni e giustizia cosmopolita.
Diritto costituzionale	Cittadinanza e migrazioni. Il diritto d'asilo. Ius migrandi.
Diritto amministrativo	Sicurezza e poteri di polizia.
Diritto del lavoro	Il welfare dei migranti nell'ordinamento multilivello. Migrazioni, lavoro e non discriminazione.
Filosofia del diritto	Migrazioni e cittadinanza. Diritti dei migranti e centri di detenzione.
Sociologia	Questioni di genere e sfruttamento lavorativo. Razzismi, discriminazioni e confinamenti identitari.
Diritto penale	Smuggling. Trafficking. Sanzioni alternative.
Diritto processuale penale	Vulnerabilità. Detenzione amministrativa. Cooperazione giudiziaria. Espulsione
Diritto processuale civile	Le controversie in materia di espulsione dei cittadini di Stati non membri dell'UE. Di accertamento dello stato di apolidia. Di revoca dei permessi di soggiorno temporanei per esigenze di carattere umanitario. Di ricongiungimento familiare.
Diritto internazionale privato	Libertà di espressione con particolare riferimento ai social media.

Allegato 5

Dipartimento: Dipartimento di Giurisprudenza

Via Maqueda, 172 – 90134 Palermo

Coordinatore del Corso di Studi: Prof. Massimo Starita

Mail: massimo.starita@unipa.it - Tel. 091/23892015

Manager Didattico: dott.ssa Valentina Zarcone

Mail: valentina.zarcone@unipa.it - Tel. 091/23864208

Rappresentanti degli studenti: (nominativi ed e-mail)

- 1) Cataldi Sophia Lidia - sophialidia.cataldi@community.unipa.it
- 2) Cucchiara Alessandro - alessandro.cucchiara01@community.unipa.it
- 3) Riccobono Roberta - roberta.riccobono02@community.unipa.it
- 4) De Luca Maria Chiara – mariachiara.deluca@community.unipa.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti: (nominativi ed e-mail)

- 1) Petruso Rosario - rosario.petruso@unipa.it
- 2) Cucchiara Alessandro - alessandro.cucchiara01@community.unipa.it

Componenti della Commissione AQ: (nominativi ed e-mail)

- 1) Starita Massimo – massimo.starita@unipa.it
- 2) Siracusa Licia – licia.siracusa@unipa.it
- 3) Greco Ginevra – ginevra.greco@unipa.it
- 4) Cataldi Sophia Lidia - sophialidia.cataldi@community.unipa.it
- 5) Curzi Alberto – alberto.curzi77@unipa.it

Sito web: <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/migrazionidirittiintegrazione2244>

Portale: <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi.>